

Si ricorda in ogni modo che per l'INEA, Ente non economico, privo di patrimonio fruttifero da gestire, il conto economico ed il risultato che ne deriva riflettono sostanzialmente l'andamento della gestione finanziaria.

Da quanto esposto appare evidente come l'esercizio 2000 abbia prodotto risultati apprezzabili che meritano attenta considerazione da parte degli organi vigilanti, soprattutto con riferimento ai finanziamenti, che sono quasi esclusivamente a carattere straordinario con le evidenti conseguenze che da ciò derivano.

Si ritiene opportuno ancora una volta soffermare l'attenzione sulle difficoltà gestionali causate all'Ente dalla inadeguatezza del contributo ordinario dello Stato e sulle grandi responsabilità gravate su chi deve prendere decisioni operative al fine di non bloccare le attività sia istituzionali che derivanti da commesse esterne.

La relazione tecnico-scientifica, che viene allegata, mette in evidenza comunque l'intensa e proficua attività che l'ente ha svolto, nonostante la precaria situazione di finanziamento sopra indicata.

Con i chiarimenti sopra esposti il conto consuntivo dell'INEA per l'esercizio 2000 viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dei Ministeri Vigilanti.

Roma, Aprile 2001

IL PRESIDENTE
(Prof. Francesco Adornato)


Relazione sull'attività svolta nel 2000

1. Premessa

Il 2000 ha rappresentato un momento di particolare importanza nella vita dell'INEA. Infatti con l'approvazione del decreto legislativo 29 Ottobre 1999 n.454 si è concluso l'iter parlamentare relativo alla riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, avviato dalla legge 15 marzo 1997 n.59 con cui il Parlamento delegava il Governo a riordinare il sistema della ricerca.

Dopo quasi quattro anni di gestione commissariale, nel corso del 2000 e a seguito dell'avvenuto riordino dell'INEA, sono stati nominati gli organi di governo dell'Istituto. Infatti con DPCM del 17 marzo 2000 è stato nominato il Presidente dell'Istituto nella persona del prof. Francesco Adornato e successivamente il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha proceduto con D.M. 19 aprile 2000 alla nomina del Consiglio di Amministrazione. Infine, con D.M. 24 ottobre 2000, lo stesso Ministero vigilante ha provveduto alla nomina del Collegio dei Revisori.

Il Consiglio di Amministrazione si è insediato in data 11 ottobre 2000 ed ha proceduto nella seduta successiva alla nomina del Direttore Generale. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi proceduto nella definizione degli indirizzi e degli obiettivi programmatici per l'anno 2001 ed ha immediatamente cominciato i lavori finalizzati alla stesura e deliberazione, entro i 180 giorni previsti dal decreto di riordino, del nuovo Statuto, del Regolamento di organizzazione e funzionamento e del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità.

Parallelamente a questo compito di carattere istituzionale, che pure ha coinvolto in un lavoro di proposta e confronto la struttura dell'Istituto, è comunque proseguita a ritmo serrato l'attività di ricerca e supporto tecnico finalizzata a rispondere ai compiti istituzionali dell'Istituto e a quelli derivanti dalle numerose convenzioni con soggetti esterni che, anche a causa dell'esiguità del finanziamento ordinario, costituiscono oggi la maggior parte delle risorse finanziarie di cui l'Istituto dispone.

2. La struttura organizzativa dell'INEA

L'INEA è un ente pubblico di ricerca con personalità giuridica e gestione autonoma, sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole (MIPAF). E' stato istituito dal Regio Decreto n. 1418 del 10 maggio 1928 allo scopo di "eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, della amministrazione rurale e delle classi agricole". Successivamente, con DPR 1708/65, l'INEA è stato designato quale organo

di collegamento tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea per la creazione e la gestione della Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA) e, con la Legge n.70/75, è stato compreso tra gli enti di ricerca di notevole rilievo. Infine, con DM del 31 marzo 1990, è stato inserito nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). L'INEA, come si è già accennato, è stato recentemente riordinato con il decreto legislativo 29 Ottobre 1999 n.454.

L'Istituto, con sede centrale in Roma, è presente su tutto il territorio nazionale con proprie strutture periferiche articolate in 18 Uffici di Contabilità Agraria (UCA), prevalentemente impegnati nella organizzazione e gestione dei dati della RICA, ed in 16 Osservatori di Economia Agraria (OEA) che gestiscono attività di analisi, di informazione e di supporto all'applicazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale in ambito regionale. Entrambe le strutture collaborano alle attività della sede centrale.

Alla fine del 2000 la dotazione di personale a tempo indeterminato dell'INEA è di 105 dipendenti di ruolo - a fronte di una Pianta Organica che ne prevede 126. Per far fronte alle necessità dei progetti, ed in particolar modo di quelli che godono di finanziamenti dell'UE, l'Istituto ha fatto ricorso ad assunzioni con contratti a termine per un totale di 59 unità, a cui si aggiunge il Direttore Generale. Complessivamente all'INEA operano 165 unità, di cui 68 (38 di ruolo più 30 a tempo determinato) appartengono al profilo di Ricercatore o a quello di Tecnologo (tecnico laureato); 50 (39+11) a quello di collaboratore tecnico (diplomati specializzati); 45 (27+18) ai profili amministrativi e di supporto; 2 unità appartengono ai profili di Direttore Generale e Dirigente amministrativo. Presso la sede centrale di Roma sono impiegati 109 dipendenti (71+38), di cui 33 a livello di Ricercatore o Tecnologo (laureati), mentre i restanti 56 (34+22) sono dislocati presso gli uffici periferici (OEA ed UCA). La presenza, in misura così estesa, di personale a tempo determinato è resa possibile, come meglio spiegato nella relazione amministrativa, da un elevato numero di progetti finanziati con fondi comunitari. La struttura organizzativa dell'INEA prevede l'articolazione delle attività in cinque Unità Organiche (UO) i cui programmi di attività sono descritti in seguito:

Unità organica 1 - Rilevazioni contabili ed analisi microeconomiche:

L'UO 1 gestisce e coordina, con la collaborazione delle Regioni, tutto il lavoro relativo alla *Rete europea di Informazione Contabile Agricola* (RICA), nel quadro del ruolo dell'INEA di collegamento tra l'Unione Europea e lo stato italiano. Ogni anno vengono rilevati, su base campionaria, i dati contabili di circa 20.000 aziende ricadenti nel territorio nazionale, i cui risultati costituiscono fonte di informazione economica per l'Amministrazione pubblica ai vari livelli e per il mondo della ricerca. All'UO1 è affidata anche l'organizzazione e la gestione della Banca dati

nazionale della RICA, la promozione ed alla diffusione di nuove metodologie e strumenti di rilevazione, la gestione ed analisi dei dati l'elaborazione dati anche per il calcolo (biennale) dei Redditi Lordi Standard (RLS) delle produzioni agricole realizzate in Italia. Inoltre svolge ricerche ad hoc rivolte a valorizzare l'utilizzazione dei dati della RICA anche attraverso la partecipazione alle altre attività di ricerca dell'INEA. All'UO1 afferiscono i 18 uffici di contabilità agraria (UCA).

Unità organica 2- Rapporti annuali , analisi di mercato e ricerche di politica agraria:

L'UO 2 promuove e realizza studi finalizzati alla stesura di rapporti sull'andamento del sistema agroalimentare italiano e svolge indagini di taglio settoriale e/o macroeconomico, orientate soprattutto all'analisi della struttura e della performance dei mercati, delle politiche e della spesa agricola nazionale e regionale. Tra le attività ricorrenti dell'INEA affidate all'UO2 vanno ricordate quelle relative alla realizzazione dell'*Annuario dell'agricoltura italiana* (e della sua versione ridotta in lingua inglese), il *Rapporto sul commercio estero dei prodotti agroalimentari*, l'opuscolo annuale *L'agricoltura italiana conta*, nonché il lavoro di collaborazione con il Comitato di Direzione della *Rivista di Economia Agraria*. Nell'ambito dell'UO2 opera l'*Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE*. Progetti di notevole rilievo dell'UO2 sono la *banca dati e l'analisi della spesa pubblica regionale in agricoltura*, l'attività di supporto e monitoraggio dell'*OCM ortofrutta*, e lo studio sugli *indicatori agroambientali* che include la partecipazione ad uno specifico gruppo di lavoro dell'OCSE.

Unità organica 3 - Strutture, sviluppo rurale e servizi di sviluppo:

L'attività dell'UO3 riguarda l'analisi delle problematiche territoriali con particolare riferimento alle politiche volte a promuovere e sostenere lo sviluppo delle aree rurali. Negli ultimi anni, in particolare con il coordinamento dell'*Osservatorio sulle politiche strutturali dell'UE* costituito presso il MIPAF, l'attività dell'UO3 si è consolidata relativamente al monitoraggio e valutazione dei programmi strutturali, gestione della *Rete nazionale LEADER*, produzione di studi e ricerche in tema di politica strutturale e sviluppo rurale, attività editoriali varie, tra cui il *Bollettino trimestrale sulle politiche strutturali*, la rivista quadriennale *Rete Leader*, i *Quaderni informativi della Rete Nazionale per lo sviluppo rurale*, attività di ricerca e di supporto al MIPAF e alle Regioni in tema di servizi di sviluppo agricolo, in particolare con l'azione del POM Servizi di Sviluppo di cui l'INEA è soggetto attuatore e che riguarda il finanziamento della ricerca agricola nelle regioni dell'Obiettivo 1. In collaborazione con la Presidenza del Consiglio, Dipartimento per il Turismo, va segnalato il progetto sullo *sviluppo sostenibile del turismo nei parchi e riserve marine nazionali ricadenti nelle aree dell'obiettivo 1*.

Unità organica 4 - Biblioteca, editoria, informatizzazione, banche dati:

L'attività dell'UO4 si articola nei seguenti tre filoni: informatica, editoria e biblioteca. In particolare in campo informatico organizza e gestisce i servizi interni all'INEA, sia per la sede centrale che per gli uffici periferici; svolge attività di studio, ricerca e sperimentazione sull'applicazione dell'informatica all'agricoltura, con particolare riferimento ai servizi di sviluppo agricolo ed al trattamento informatico dei dati. L'ufficio editoriale svolge attività di segreteria di redazione e cura i rapporti con i grafici esterni, le tipografie e le case editrici, si occupa dell'organizzazione logistica dei convegni e dei seminari promossi dall'INEA e di ogni intervento editoriale dell'Istituto ad essi associato (poster, brochure, inviti), nonché della partecipazione a manifestazioni esterne con stand INEA. La biblioteca INEA è dotata di oltre 26.300 volumi, circa 600 periodici (tra cui 180 esteri), 500 unità documentarie varie, banche dati, statistiche su CD-ROM e dischetti. Oltre ai tradizionali servizi all'ufficio biblioteca è affidata anche la distribuzione esterna delle pubblicazioni INEA e la redazione del Bollettino bibliografico delle nuove accessioni pubblicato bimestralmente dal Bollettino INEA e trimestralmente dalla *Rivista di Economia Agraria*.

Un discorso a parte merita il macroprogetto *“Studio sull'uso delle risorse idriche”*, finanziato dal Ministero dei Lavori Pubblici nell'ambito del Programma Operativo *“Ampliamento e adeguamento delle disponibilità e dei sistemi di adduzione delle risorse idriche nelle Regioni Obiettivo 1”*. Tale progetto, pur afferendo formalmente all'U.O.4, è caratterizzato da contenuto multidisciplinare e si avvale della collaborazione di più unità organiche e delle sedi regionali. Tale progetto ha dato luogo ad un'intensa collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con l'ANPA sul tema della *desertificazione*.

Osservatori di Economia agraria

All'INEA fanno capo 16 Osservatori di Economia agraria, dislocati in altrettante regioni, in genere presso università. Alcuni di essi sono effettivamente operanti, mentre in altri non è presente alcuna unità di personale.

Gli osservatori di economia agraria, così come gli Uffici di contabilità, collaborano a numerose attività della sede. In particolare, tale collaborazione si attiva nelle indagini svolte nell'ambito dell'attività dell'Annuario dell'agricoltura italiana (mercato fondiario, impiego degli immigrati in agricoltura e stime sull'andamento dell'annata agraria), nell'attività di aggiornamento della banca dati sulla spesa agricola regionale, nella collaborazione all'attività sui servizi e, per le regioni dell'Obiettivo 1, nella collaborazione, attraverso specifici gruppi di lavoro, al progetto Irrigazione. Quest'ultima attività assume una rilevanza importante anche a livello locale per due motivi: i gruppi regionali operano presso l'Autorità di Bacino o in stretta collaborazione con essa; le informazioni

raccolte ed elaborate rappresentano un'importante fonte informativa anche per le Autorità regionali per la gestione delle risorse idriche. In alcuni Osservatori sono portate avanti attività di ricerca e di supporto tecnico finanziate a livello locale. Di queste si dirà più avanti nelle schede che accompagnano questa relazione. Infine, molti ricercatori degli osservatori fanno parte, e in alcuni casi coordinano, gruppi di lavoro relativi a programmi della sede centrale.

Unità organica 5 - Servizi amministrativi:

L'UO5 organizza e coordina tutte le attività rivolte ad assicurare la gestione amministrativa dell'Istituto. Essa è strutturalmente suddivisa in tre settori: “*Affari generali e del Personale*” per la cura e il coordinamento delle problematiche di natura giuridica, la predisposizione degli atti deliberatori degli organi dell'ente e la gestione del personale; “*Bilancio e Servizi generali*” per la gestione di tutta l'attività contabile dell'ente e di quella relativa ai servizi generali; “*Contratti e rendicontazioni*”: per la redazione degli atti contrattuali e di gara e la predisposizione della rendicontazione delle spese per i progetti finanziati.

3. Il quadro delle risorse

Al fine di valutare l'operato dell'INEA è opportuno, prima di passare alla descrizione delle attività svolte, delineare il quadro delle risorse di cui l'Istituto ha potuto disporre e di come esse siano state impiegate.

La tabella mostra il quadro delle entrate, così come registrate nei conti consuntivi degli ultimi tre esercizi finanziari. Vale subito la pena di evidenziare, come del resto è già stato fatto negli anni precedenti, l'irrisorietà del contributo ordinario per le spese di funzionamento pari, nel 2000, all'1,6% delle entrate correnti. A tale insufficienza ha posto parzialmente rimedio il contributo straordinario del MIPAF.

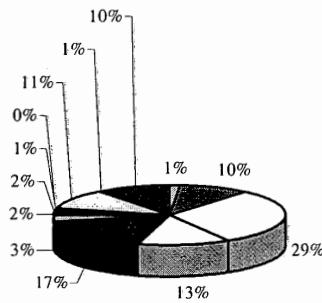
Complessivamente, invece, risulta in crescita quella parte di entrate che possono essere definite come provenienti dal “mercato” ovvero frutto di commesse e finalizzate ad attività specifiche e, tra queste, quelle provenienti dalle Regioni e dall'Unione Europea. Tutto ciò sta a dimostrare una maggiore attenzione rivolta dall'Istituto all'autofinanziamento e, al tempo stesso la crescita del numero dei soggetti con cui l'INEA interagisce. L'entità del finanziamento da parte delle Regioni è un buon indicatore del crescente ruolo che l'INEA ha assunto nel supporto tecnico ad esse rivolto soprattutto in relazione all'attuazione delle politiche comunitarie di sviluppo rurale, peraltro riconosciuto nelle funzioni attribuite all'Istituto dal decreto di riordino.

RISORSE FINANZIARIE (MILIONI DI LIRE)	1998	1999	2000
<i>Contributo ordinario MIPAF</i>	450	450	450
<i>Contributo straordinario MIPAF</i>	2.500	3.000	3.000
Contributi MIPAF non finalizzati	2950	3.450	3.450
Trasferimento dello Stato per attività specifiche	7.334	9.179	10.97
Regioni	3.067	3.759	3.345
Unione Europea	6.534	7.689	9.891
Enti locali e pubblici	329	378	115
Altre entrate	54	393	274
Totale entrate dal "mercato"	17.318	21.398	24.222
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.768	24.348	27.672
Entrate in conto capitale	586	379	685
Entrate per partite di giro	37.420	33.553	48.980
TOTALE ENTRATE	55.774	58.280	66.242

L'attività svolta nel 2000 nei confronti delle Regioni evidenzia l'importanza del ruolo di supporto tecnico svolto dall'Istituto, in relazione alle necessità poste dalla nuova programmazione dei Fondi strutturali comunitari per il periodo 2001-2006. Pertanto, è ragionevole supporre il prosieguo di tali attività nei prossimi anni. L'esame delle entrate provenienti mette in evidenza come, accanto al consolidato rapporto con alcune regioni meridionali – Basilicata, Puglia, Campania, Molise, Calabria – sia in crescita quello con le regioni del Centro – Nord (Valle d'Aosta, Veneto, Toscana, Lazio) .

**Entrate INEA per principali progetti
o fonti di finanziamento**

- Finanziamento ordinario
- Finanziamento straordinario MIPA
- Rete d'informazione Contabile Agricola
- POM 94/99 servizi di sviluppo (sottomis.5.1)
- POM Risorse idriche - Ministero dei lavori pubblici
- Valutazione Reg.CEE 950 e 951
- Osservatorio politiche strutturali
- Supporto e monitoraggio OCM Ortofrutta - MiPA
- Turismo rurale
- Spesa Pubblica regionale
- Regioni
- Pesca
- Altro



Un ultimo dato, che vale la pena sottolineare, riguarda il forte peso assunto dalle partite di giro. Tali somme si riferiscono alla misura 2 del POM “Servizi di sviluppo per l’agricoltura” attraverso il quale l’INEA, in qualità di soggetto attuatore, sta gestendo fondi, per un complesso di 114 miliardi di lire, finalizzati al finanziamento della ricerca agricola con un notevole impegno dell’Istituto nella fase di selezione dei progetti, di stipula delle convenzioni, di collaudo delle spese, di monitoraggio finanziario e fisico di quanto realizzato dai soggetti aggiudicatari e di continuo supporto agli stessi.

Le spese correnti rappresentano nel 2000 circa l’92% degli impegni complessivi (ad esclusione delle partite di giro) e hanno subito una lieve riduzione rispetto all’anno precedente nonostante l’aumento del 13% delle entrate correnti. Ciò se da un lato è da ascrivere ad una maggiore efficienza dell’amministrazione nel contenimento delle spese, dall’altro è dovuto al mancato impegno, nel corso dell’esercizio, di somme accertate per lo svolgimento di studi di durata pluriennale. Tali somme, confluire nell’avanzo di amministrazione, considerata la scadenza a dicembre 2001 della maggior parte dei programmi in corso, andranno utilizzate entro tale data per poter realizzare quanto previsto e tener fede agli impegni assunti con i committenti e ciò determina notevole preoccupazione relativamente al fabbisogno di liquidità dell’Istituto.

La descrizione dettagliata delle entrate e delle uscite è contenuta nella relazione amministrativa allegata al bilancio consuntivo.

4. L’attuale ruolo dell’INEA e l’attività svolta nel 2000

Come traspare da quanto fin qui detto, l’INEA svolge attività di ricerca, rilevazione, monitoraggio, analisi e previsione riguardanti il settore agricolo, agro industriale, forestale e della pesca e le relative politiche, nel contesto regionale, nazionale, comunitario ed internazionale. Svolge, inoltre, azioni di supporto ed assistenza tecnico scientifica per rispondere alle esigenze del Parlamento, del Governo nazionale, delle Regioni, degli altri Enti locali, dell’UE e delle altre Istituzioni internazionali, nonché degli organismi rappresentativi del mondo produttivo.

Negli ultimi anni, si è assistito ad un consolidamento di tale ruolo in un contesto caratterizzato dall’ampliamento e dalla diversificazione delle tematiche e del numero e del tipo degli interlocutori. In questo quadro, l’Istituto è oggi oggetto di richieste crescenti di supporto e collaborazione da parte:

- del **Parlamento** come testimonia l’avvenuta audizione dell’INEA da parte della Commissione Agricoltura del Senato nell’ambito dell’Indagine conoscitiva sul programma della Commissione

Europea in relazione alle prospettive dell'allargamento, del Millennium Round e del Partenariato Euromediterraneo;

– del **Ministero per le Politiche Agricole** quale supporto all'attività di programmazione e gestione delle politiche agrarie. In questo senso hanno operato:

- *l'Osservatorio sulle politiche strutturali* che, oltre a svolgere i propri compiti tradizionali, nell'ultimo anno, a seguito dell'approvazione della riforma dei Fondi Strutturali e in considerazione dell'esigenza di fornire assistenza al MIPAF per la nuova fase di programmazione 2000-2006, ha finalizzato il proprio impegno alla realizzazione di azioni di supporto tecnico-scientifico al Ministero nell'indirizzo e nel coordinamento delle fasi di avvio della programmazione 2000-2006. Tale attività è proceduta parallelamente in molte regioni, sia del Centro-Nord che del Mezzogiorno.
- *l'Osservatorio sulle politiche agricole dell'UE*, che ha prodotto nel 2000 il III rapporto sulle politiche agricole dell'UE nonché i working paper “Le proposte di riforma del sostegno al pomodoro da industria e agli agrumi destinati alla trasformazione. Prime valutazioni” e “La modulazione degli aiuti diretti della PAC in Italia. Prime valutazioni”, quest'ultimo oggetto di un confronto con il Ministro delle politiche agricole e forestali e le Organizzazioni professionali.
- il gruppo di lavoro sul monitoraggio della spesa regionale di cui è stato pubblicato il volume “La spesa agricola delle regioni. Quadro evolutivo e analisi quantitativa” .
- il gruppo di lavoro sull'applicazione dell'OCM ortofrutta che ha realizzato un'intensa attività di formazione rivolta ai funzionari regionali; attivato una banca dati in grado di fornire un flusso costante e sempre aggiornato di informazioni relativo al settore ortofrutticolo e al sistema associativo italiano; l'apertura di un sito e l'avvio di un'attività di monitoraggio sull'applicazione dell'OCM ortofrutta attraverso una verifica dello stato di attuazione delle azioni previste dalle Organizzazioni dei produttori nell'ambito dei Programmi operativi;
- *l'Osservatorio sull'imprenditoria femminile* finalizzato alla realizzazione di ricerche sul ruolo e funzioni delle donne nei processi di sviluppo rurale; organizzazione di seminari, giornate informative sulle problematiche relative al lavoro femminile in agricoltura e in ambiente rurale, nonché sulle strategie contenute nelle politiche europee, nazionali e locali e relative al tema delle pari opportunità;

- della **Commissione Europea**, per attività di assistenza tecnica e di valutazione dei programmi di intervento in campo agricolo e di sviluppo rurale che godono di cofinanziamenti Stato - UE. Più in particolare:
 - il POM “ Attività di sostegno ai servizi di sviluppo agricolo” dove è proseguita l’azione di monitoraggio dei progetti di ricerca finanziati; inoltre sono stati realizzati un importante convegno sul tema “Il ruolo della ricerca nelle politiche agricole e di sviluppo rurale” e pubblicati il quaderno “L’analisi del territorio nella programmazione degli interventi di sviluppo agricolo. Guida all’uso degli indicatori” ed un testo della collana Studi e ricerche INEA intitolato “Formazione e divulgazione. Sistemi locali e dispositivi globali per lo sviluppo dell’agricoltura”.
 - la Rete nazionale per lo sviluppo rurale, unità nazionale di animazione della Rete leader europea, nell’ambito della quale è stata effettuata un’intensa attività di diffusione dell’informazione ed animazione attraverso l’organizzazione di seminari, attività editoriale - con la rivista Rete Leader ed il bollettino Leader in breve - e telematica con un apposito sito Internet;
- delle **Regioni**, per analisi sullo sviluppo agro-industriale e rurale a livello regionale ed attività di assistenza tecnica finalizzate all’applicazione delle politiche comunitarie. In particolare, vanno segnalati i rapporti con Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Toscana, cui sono andate aggiungendosi anche molte altre Regioni del Centro-Nord quali Lazio, Piemonte, Val d’Aosta e le provincie Autonome di Trento e Bolzano. Le attività di queste sedi vanno dall’assistenza e monitoraggio dei POP e dei programmi Leader, al monitoraggio e alla valutazione dell’applicazione delle misure agroambientali, alla redazione dei piani di sviluppo rurale o alla loro valutazione *ex-ante*.
- del **Ministero dei Lavori Pubblici**, per il POM sull’uso delle risorse idriche nelle regioni dell’obiettivo 1 e per le attività di assistenza e supporto connesse. Relativamente a tale progetto, va segnalata il completamente per alcune aree del modello di sistema informativo (SIGRIA); la produzione di monografie descrittive dello stato dell’irrigazione per tutti i **Consorzi di Bonifica**, con i quali è stata realizzata un’intensa attività di collaborazione; la redazione di un documento metodologico sulla qualità delle acque; la messa a punto, non ancora definitiva, di un modello per la valutazione dell’impatto degli investimenti irrigui; repertori cartografici; monografie sui Consorzi di Bonifica quadro di riferimento regionale; rapporti sullo stato dell’irrigazione a livello regionale; le banche dati agrometeorologica e pedologica; il calcolo dei fabbisogni irrigui a livello di consorzio di bonifica; il rapporto sulle caratteristiche dell’agricoltura irrigua nelle regioni Obiettivo1;

- del **Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica** per attività di supporto alle procedure di monitoraggio dei programmi FEOGA e per l’analisi del loro impatto;
- del **Ministero delle Finanze** per lo studio di un’ipotesi di semplificazione del Catasto Terreni conclusosi nel 2000 ed i cui risultati sono stati discussi in un convegno, nonché per il calcolo delle risorse proprie ai fini della determinazione dell’IVA;
- del **Ministero dell’Ambiente** nell’ambito dell’attività del Comitato Tecnico Nazionale per la lotta alla desertificazione;
- del **Dipartimento del Turismo** del Ministero dell’Industria, Artigianato e Commercio per lo studio “Sviluppo del turismo sostenibile nei parchi e riserve marine nazionali ricadenti nelle aree dell’obiettivo 1”, finanziato nell’ambito del POM “Sviluppo e valorizzazione del turismo sostenibile nelle Regioni dell’Obiettivo 1”- QCS Ob. 1 1994-’99.

La creazione di tale rete di rapporti ha permesso, oltre al realizzarsi di quanto presentato l’anno scorso in sede di relazione programmatica, l’aggiungersi di nuove iniziative che, nella maggior parte dei casi, sono proseguiti nel 2001. Tale mutamento ed ampliamento della rete di rapporti istituzionali in cui opera l’INEA è indice del profondo cambiamento del ruolo dell’Istituto negli ultimi anni in funzione, tra l’altro, delle nuove funzioni assegnate all’agricoltura ed alle politiche per il settore sempre più rivolte alla difesa della qualità, della salubrità, della compatibilità ambientale delle tecniche produttive e verso la conservazione delle risorse ambientali e territoriali che l’agricoltura utilizza e con cui interagisce.

Sono inoltre proseguiti a ritmo serrato le attività legate all’assolvimento dei tradizionali compiti istituzionali. Rinviano alle pagine seguenti per le schede di dettaglio relative alle singole attività, ci si limita qui a ripercorrere per grandi linee i contenuti dell’attività svolta dall’Istituto nel corso del 2000.

Un primo punto riguarda l’attività di gestione della rete RICA, di cui è proseguito un vasto programma di ristrutturazione, razionalizzazione e valorizzazione. Come si evince dalla descrizione analitica presentata più avanti, tale programma coinvolge sia aspetti tecnici e metodologici associati alla attività di rilevazione ed elaborazione dei dati, sia l’ampliamento e l’irrobustimento della attività di ricerca basata sull’utilizzazione delle informazioni desumibili dalla RICA, finalizzandola in particolare, al monitoraggio e alla valutazione delle politiche. Inoltre, è stato completato il passaggio alla gestione interna della banca dati, al fine di consentire un risparmio sui costi di gestione e una maggiore flessibilità nelle possibilità di utilizzazione.

Va ricordata anche, in questa sede, l'importante attività di analisi e di informazione sul settore agroalimentare che avviene attraverso la produzione di pubblicazioni rivolte ad un'utenza sempre più vasta e composita, dà una grande visibilità all'Istituto, grazie alla qualità delle analisi e alla completezza delle informazioni fornite. Ampi sono infatti i consensi riscossi non solo in Italia ma anche all'estero, grazie alle versioni in inglese dell'Annuario dell'agricoltura italiana, giunto alla sua 53^a edizione e dell'opuscolo "L'agricoltura italiana conta" e del Rapporto sul commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari.

Infine, merita di essere menzionata la Biblioteca dell'Istituto alla quale, nel corso del 2000, è stato assegnato un finanziamento dalla Presidenza del Consiglio, nell'ambito dell'utilizzazione dei fondi dell'8/1000 dell'Irpef.

Nel prospetto seguente sono riportati alcuni indicatori sintetici dell'attività svolta dall'Istituto. Il numero e il tipo di indicatori di attività e di risultato andrà affinato nei prossimi anni in modo da costituire un appropriato sistema di monitoraggio finalizzato alla valutazione dei risultati conseguiti dall'Istituto in relazione agli obiettivi delineati in sede di programmazione.

A quanto evidenziato in tabella sono da aggiungere la produzione di numerose note tecniche, la elaborazione di linee guida per l'applicazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale, la predisposizione di dispense per i corsi di formazione, la partecipazione a numerose riunioni, a livello nazionale e comunitario, nell'ambito dello svolgimento dei compiti di assistenza tecnica, lo svolgimenti docenze, la presentazione di comunicazioni ad iniziative pubbliche non organizzate direttamente dall'INEA. Inoltre i ricercatori dell'INEA sono continuamente presenti in pubblicazioni scientifiche e sulla stampa specializzata, con propri contributi.

ALCUNI INDICATORI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA	1999	2000
Numero di pubblicazioni	74	79
Rapporti annuali	6	4
Rapporti di ricerca	10	12
Bollettini (totale numeri)	10	12
Riviste scientifiche (totale numeri)	3	4
Quaderni informativi	5	2
Rapporti non a stampa	36	39
Pubblicazioni a carattere divulgativo	4	6
BANCHE DATI	5	5
Convegni, seminari, manifestazioni esterne	42	55
Convegni nazionali	5	3
Seminari	14	24
Incontri informativi	9	5
Convegni regionali	3	4
Partecipazione a manifestazioni- fiere	3	4
Organizzazione di corsi di formazione	2	1
Partecipazione a convegni o incontri internazionali	6	14

La crescita dell'attività si è concretizzata anche in un maggiore impegno degli uffici amministrativi, relativamente al quale si riportano in tabella alcuni dati.

Attività amministrativa- Numero di atti	1999	2000
<i>Settore "Affari generali e del personale"</i>		
Autorizzazioni del Direttore Generale	175	138
Deliberazioni del Commissario Straordinario	678	477
Deliberazioni del Presidente		117
Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione		22
Regolamenti	3	2
Accordi di contrattazione decentrata	3	4
Assunzioni a tempo determinato	11	16
Assunzioni a tempo indeterminato	5	10
<i>Settore "Bilancio e servizi generali"</i>		
Mandati	2685	2693
Reversali	1514	1710
Rimborsi Missioni dipendenti	745	1103
Rimborsi a terzi	574	438
<i>Settore "Contratti e rendicontazioni"</i>		
Contratti	737	796
Fatture liquidate	1967	1600
Gare nazionali	2	3
Gare europee	1	1
Rendiconti finanziari dei progetti	21	24

5. Conclusioni

Come si è più volte detto in questa relazione, il problema principale con cui l'INEA si trova a dover convivere, attualmente e nell'immediato futuro, è il sostanziale *sotto-dimensionamento* della sua struttura, in termini di risorse finanziarie, di spazi e di personale, rispetto all'insieme di attività che l'Istituto è chiamato a svolgere. L'adeguamento del contributo ordinario rappresenta, pertanto, un obiettivo irrinunciabile.

La numerosità del personale a tempo determinato ed il peso sulle uscite dell'Istituto delle spese per incarichi di collaborazione, quest'ultimo per la prima volta da molti anni in diminuzione, sono un indicatore del sottodimensionamento dell'attuale dotazione di personale rispetto alla mole di attività che nell'Istituto viene condotta, nonostante il fatto che negli ultimi anni si sia provveduto a bandire concorsi per nuovi posti nei profili di ricercatore, tecnologo e collaboratore tecnico nei limiti consentiti dalle dotazioni di bilancio. E' evidente, che laddove il personale presenta, in elevata misura, caratteristiche di precarietà dal punto di vista occupazionale, risulta assai difficile impostare una seria politica di formazione professionale dello stesso.

Attualmente l'Istituto soffre anche di una grave carenza di spazi a disposizione. Tale problema, apparentemente di facile soluzione – se pur in via transitoria - data la disponibilità di

risorse legate all'esecuzione dei progetti, sta diventando un serio fattore limitante allo svolgimento dell'attività.

Il permanere dell'incertezza sul fronte delle risorse comporta il rischio, da un lato, che l'attività dell'INEA finisca per dipendere in misura eccessiva dai finanziamenti e dalle richieste provenienti dall'esterno, con la conseguente progressiva confusione dei ruoli affidati all'Istituto e dall'altro, che ne risulti sacrificata l'attività autonoma di ricerca, soprattutto su temi emergenti, che è comunque alla base di una qualificata attività di supporto e che, finora, ha consentito all'INEA di anticipare la domanda di conoscenze che ad esso viene posta dal mondo operativo.

Prof. Francesco Adornato

Presidente INEA

